Anno XLI — Martedì 19 febbraio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 43

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LE ONORANZE FUNEBRI A GIOSUÈ CARDUCCI

Il corteo con 450 bandiere e 20 mila persone

Nè musiche — nè discorsi

Il lutto di Bologna

La città presenta un'aspetto insolitamente animato nelle vie per cui deve passare il corteo. Dalle finestre del palazzo municipale pendono drappi abbrunati. Così pure da molte case private. I fanali sono coperti di grandi nastri neri e accesi.

Alle ore 13 si riuniscono i corpi politici ed amministrativi, le rappresentanze e le associazioni per formarsi in corteo.

Da mezzogiorno tutti i negozi della città sono chiusi con la scritta « Per lutto nazionale ».

Il pubblico si affolla davanti alle vetrine della libreria Zanichelli dove, fra una grande corona d'alloro, sono esposti i ritratti di Carducci in tutti i formati e di tutte le età e dove è esposta pure la collezione delle opere di Carducci in tutte le edizioni. La circolazione dei trams lungo tutto il percorso del corteo è sospesa fino da mezzogiorno.

Alle ore 11 il Conte di Torino si è recato a visitare la salma ed a portare alla famiglia Carducci le condoglianze del Re. Fu ricevuto dalla vedova, signora Elvira, dalle figlie e dai nipoti.

La salma è anche oggi vegliata dagli studenti col tradizionale berretto ornato di un nastro nero.

La piazza Galvani è parata a lutto; le colonne dei portici sono interamente coperte di veli neri e di corone di lauro. La piazza Vittorio Emanuele, col portone del palazzo chiuso, il portico del Vignola tutto parato a nero coi tappeti e le bandiere abbrunate e con la cerchia dei fanali accesi e velati.

Il trasporto della salma al carro funebre

Appena compiuta la visita del conte di Torino, la bara fu tolta dal piccolo catafalco e portata a spalle dai nipoti dell'estinto Manlio, Giulio e Giosuè Bevilacqua, dai generi Gnaccarini e prof. Masi, dai dottori Boschi e Bacchilega, da Cesare Pascarella e dagli antichi e devoti allievi Guido Mazzoni, Ugo Brilli, Giuseppe Picciola, Salveraglio e Vittore Vittori, ai quali si unì un valoroso della schiera dei mille il senatore Luigi Cavalli.

Seguivano il Conte di Torino e le altre principali autorità, mentre nelle camere vicine le signore abbracciandosi piangevano al doloroso distacco.

All'apparire della bara illuminata dal sole tutti si scoprivano reverenti e commossi: e le rappresentanze si misero al seguito.

Su un carro convenientemente abbrunato e a forma di catafalco coi fianchi e le testate adorne di corone di lauro e di mirto, fu collocata la bara: il feretro non era molto alto affinchè lo si potesse vedere bene dalla folla mentre passava per le vie.

Di fianco alla bara fu messa una bandiera tricolore ed un'altra ampia suddivisa in quattro parti la copriva.

Una sola corona appoggiata alla bara: quella di violette esprimente anche nella semplicità del moto l'affetto soave e devoto della vedova: *Elvira al suo adorato Giosuè*. Davanti due rami di alloro, raccolti dalle piante che ombreggiano il sepolcro di Dante e mandati con felice pensiero dal Comune di Ravenna.

Alle due e un quarto il corteo si mise in moto.

L'ordine del corteo

Il corteo era formato così:

Primo gruppo: Guardie municipali, pompieri, musica municipale; associazioni militari e politiche, scuole elementari e secondarie, istituti scientifici Università Popolare, studenti universitari.

Secondo gruppo: Un battaglione di truppa con la bandiera e musica, il gonfalone municipale, la giunta municipale, il gonfalone universitario, il consiglio accademico.

Il feretro, che ha ai due lati cinquanta studenti dell'Università col berretto goliardico, è immediatamente seguito dal Conte di Torino, rappresentante il Re, dalla famiglia, dalle corone della Regina Madre e del Municipio di Bologna portate dai valletti.

Seguono le rappresentanze del Governo e del Parlamento, il comandante del corpo d'armata, il primo presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale, il generale di divisione, altre autorità locali, i sindaci delle grandi città, i rappresentanti delle provincie, i consiglieri comunali e provinciali di Bologna, le congregazioni di carità, le opere pie, i comandanti di brigata, la magistratura, il corpo consolare.

La terza parte del corteo si compone dei sindaci delle città minori, dei professori dell'Università, delle scuole superiori, dei professori delle Accademie di Belle Arti, degli ufficiali dell'esercito, dell'associazione della stampa, delle rappresentanze degli ordini degli avvocati, dei procuratori e dei notai, degli ingegneri, medici, consiglieri e segretari di prefettura, dal genio civile, dai rappresentanti della Camera di Commercio, dagli istituti di credito, dei professori delle scuole secondarie, dei maestri delle scuole elementari, delle loggie massoniche.

V'è poi un quarto gruppo che comprende le associazioni sportive, i carri di fiori, un plotone di pompieri ed un plotone di truppa.

Il feretro

Il carro funebre tirato da quattro cavalli (erano sei, ma se ne dovettero staccare due per un guasto nei finimenti), procede lento e solenne. Tengono i cordoni a destra: Canonico presidente del Senato, ministro Rava pel Governo, generale Ponza di San Martino pel ministro della guerra, rettore Puntoni per l'Università, assessore Apolloni (un artista) pel sindaco di Roma, deputato Attilio Hortis pel podestà di Trieste, prof. Bertolini per la Deputazione di storia patria, Ettore Ferrari per la Massoneria.

A sinistra: Marcora presidente della Camera, Tanari prosindaco di Bologna, Gualterio pel ministro della Marina, Colosimo pel ministro della Giustizia, Dallolio presidente del consiglio provinciale di Bologna, Ricci sindaco di Pietrasanta, senatore Capellini pei Lincei, Gessi per gli studenti.

Fin dal momento in cui la bara fu portata sul carro si era fatta intorno un po' di ressa: tutti avrebbero voluto vedere, prender posto e quindi è occorso un po' di tempo prima che il nucleo che lo segue avesse preso l'ordine prescritto.

Fanno ala ai due lati del carro in doppia fila cento studenti di tutte le Università; e la loro presenza è utile a trattenere la folla, che, pur mantenendo un contegno rispettosissimo, desidererebbe nondimeno di farsi innanzi per osservare più da vicino.

Il Conte di Torino — La famiglia

Segue il conte di Torino, il quale dovrebbe stare innanzi e subito dietro a lui i parenti dell'estinto; ma ben presto egli si volge al cav. Gnaccarini che lo segue da presso e parla con lui del Carducci, chiedendo particolari; accanto sono i tre nipoti Bevilacqua uno dei quali (Giulio) nella divisa di allievo dell'Accademia militare, e il fratello Valfredo Carducci, l'unico maschio sopravivente della sua schiatta. Egli non è più giovane ed è affranto di dolore, ma vuole accompagnare sino alla tomba il suo grande ed amato fratello maggiore. Il vecchio professore, i giovani nipoti e il genero portano nel volto le tracce del loro profondo dolore e suscitano un sentimento di pietà e di simpatia.

Fra i parenti ed a braccio di essi sono alcuni intimi amici; il dott. Liuzzi Liverani, Mazzini, Pascarella che non sa frenare le lagrime tanta è la commozione che lo domina, Guido Mazzoni, Vittori, Schinetti.

La campana del Podestà

E' il rintocco della campana del Podestà pare diffonda intorno col suono la tristezza.

La piazza offre uno spettacolo indimenticabile; parecchie migliaia di persone si pigiano sulla gradinata di San Petronio, la balconata del Podestà è piena, e lungo il porticato e fuori di esso i cordoni di truppa sembrano imponenti a trattenere la folla.

Una interruzione del corteo

La testa del corteo aveva ricevuto invito a sollecitare il passo, e s'era avanzata assai, mentre il feretro, anche per qualche inconveniente nell'attacco, soffre degli indugi e deve fare frequenti soste. Cosicchè avviene una spezzatura fra la prima e la seconda parte del corteo; fra le schiere delle scuole secondarie e quelle dell'Università.

In piazza poi gli studenti si fermarono per veder giungere il resto del corteo, e così il distacco diviene maggiore. E quando arriva il carro, i soldati e le guardie stentano a trattenere la folla, che avrebbe voluto avvicinarsi.

Si sparge la voce di un incidente occorso al pino della Versilia che Gabriele D'Annunzio ha mandato a mezzo di Sorbi e Taddei della *Nazione*. I due rami si divisero e caddero: alcuni ragazzi cercarono di appropriarsene e pare che ne abbiano tolti dei ramoscelli e il nastro nero, ma gli studenti li rincorsero, ricuperarono in gran parte il sempre verde e il nastro fu consegnato a un carabiniere.

Si è voluto vedere nell'incidente uno sfregio: ma ogni idea in proposito, dice il *Carlino*, è da escludersi. Si tratta piuttosto di una ragazzata.

Ancora si è detto che il senatore Canonico fu colpito da grave malore: non è vero.

Il venerando uomo è indisposto e a un certo punto fu consigliato a ritirarsi e fu sostituito al cordone dal Mariotti.

A porta Sant'Isaia

Lo scioglimento del corteo

Alle 15.45 il carro è in piazza; la testa del corteo è già a Sant'Isaia, la coda in Santo Stefano.

Il feretro arriva alla porta 16.40 e sosta. Il Conte di Torino fa un inchino e il saluto alla salma, stringe la mano ai parenti e alle autorità indi sale in vettura e si reca all'Hôtel Brun col suo aiutante.

La seconda parte del corteo intanto continua la sua marcia e sfilano davanti al carro. Passano gli studenti e salutano il maestro, passano i labari massonici e s'inchinano al grande dignitario, passano le cento e cento bandiere operaie e salutano la salma del grande, che vaticinò un popolo di liberi e di forti. Ed è un coro di ammirazione per l'ordine e compostezza.

Quante sono quelle bandiere?

Più di centocinquanta quelle del primo nucleo, un centinaio o quasi i labari, duecento le associazioni economiche e professionali e poi i gonfaloni dei comuni....

Non potemmo fare un calcolo esattissimo: ma non esageriamo dicendo che le bandiere erano circa 450.

E le persone del corteo?

Fra le quindici e le ventimila certamente; ma chi può numerare gli spettatori?

Dicendo tutta Bologna si dice il vero; poichè tutta Bologna amava e venerava il poeta ed ha voluto onorarlo.

Alla Certosa

Finito lo sfilamento del corteo, il carro ha proseguito per la Certosa accompagnato dai parenti, dal sindaco, dal comm. Dallolio, dal Bacchelli, da Hortis, Del Lungo e da una fitta schiera di studenti e discepoli antichi del Carducci: vogliono tutti dargli l'ultimo vale, seguirlo sino alla tomba.

E tra gli altri sono alcune signore: la vedova di Severino Ferrari che condivide la venerazione del marito pel Maestro, le signorine Cillario ed altre allieve.

Per dar tempo all'imbalsamazione che sarà compiuta oggi dal prof. Valenti la salma è deposta nell'atrio della camera mortuaria: i discepoli vanno a vederla un'ultima volta.

Hortis bacia il sacro legno che la racchiude in nome di Trieste; Del Lungo mira ancora attraverso il vetro il bel volto dell'amico. Valgimigli piange e molti altri si asciugano le lagrime.

La famiglia consegna la cara salma al Comune e agli studenti e questi la vegliano per turno colle guardie.

Oggi avverrà la tumulazione nella cappellina offerta dal Comune.

Nè musiche, nè discorsi: al morto non piacevano queste cose, nè le solite decorazioni del lutto ufficiale. Le onoranze avrebbero avuto un carattere più augusto e solenne, senza alcun apparato. Bastava quel corteo di ventimila cittadini con un principe di Savoia alla testa, studenti, professori, senatori, deputati, i gonfaloni di cento città, le bandiere di trecento sodalizi; bastava che tutta l'Italia fosse rappresentata attorno quella bara. E vi era.

Giosuè Carducci è così grande che qualunque onoranza non lo aggrandisce di più: e solo può servire alla vanità di certi discepoli che hanno cominciato già a chiamare l'attenzione mandando un pino dietro il feretro di Bologna.

Sdegnosamente, quand'era in vita, il poeta avrebbe definito il pensiero barocco. Ma per il resto, queste onoranze furono degne di Bologna e dell'Italia: tutti gli italiani sono riconoscenti a quei di Bologna per la venerazione loro verso il Poeta. Il morto grande riposa bene nella Certosa: e Bologna provvederà a chiuderlo fra marmi semplici, ai quali il decoro verrà più dall'arte che dalla ricchezza.

La tomba di Carducci deve portare il segno supremo dell'arte, per rispetto a lui e per rispetto a noi. Imperocchè essa sarà per i secoli la meta del pellegrinaggio dei cittadini del mondo.

Carducci per i contadini

Egli così ha scritto:

O Italiani, sollevate e liberate l'agricoltura, pacificate le campagne! Cacciate la fame dai solchi, la pellagra dai corpi, la torva ignoranza dagli animi. Pacificate le campagne ed i lavoratori.

E l'aquila romana rimetterà anche una volta le penne e guiderà su i monti e su i mari il nostro diritto e le vittoriose armi d'Italia.

Il saluto della « Dante Alighieri »

« *Famiglia Carducci.* — Bologna.

« Alla salma venerata del poeta civile della nuova Italia, del profondo erudito, del sommo educatore che ispirò tutta l'opera sua all'ideale sublime della grandezza morale della Patria, il Consiglio centrale della *Dante Alighieri* invia con ineffabile cordoglio un mesto e reverente saluto. — *Bonaldo Stringher, Donato Sanminiatelli* ».

GRATIFICAZIONE PEL DISSERVIZIO FERROVIARIO

L'on. Brunialti ha presentato alla Camera la seguente interrogazione:

Se sia vero che in compenso del buon andamento del servizio ferroviario sia stato assegnato in questi giorni agli ispettori compartimentali e ad altri impiegati superiori delle strade ferrate una gratificazione straordinaria di L. 5000.

Era pervenuta anche a noi — dice il *Messaggero* — siffatta notizia ma tanto ci pareva enorme non solo di fronte alle presenti condizioni del servizio, ma di fronte a tutte le leggi che regolano gli stipendi e gli assegni dei funzionari dello Stato che abbiamo voluto assicurarcene. Il risultato delle nostre indagini avrebbe portato a ritenere vera la notizia; ma si aggiunge che il ministero appena avuta notizia della interrogazione presentata alla Camera abbia ordinato alla Direzione generale delle ferrovie di sospendere per ora siffatte gratificazioni. Il che dimostrerebbe come bene si conciliano la responsabilità del ministro dei lavori pubblici con la autonomia del direttore generale, mentre il provvedimento, al quale certo sarà dato corso, tornerà gradito a tutti i minori impiegati dello Stato, e crediamo anche a tutti i ferrovieri.

SCONTRO FERROVIARIO

sulla linea Milano-Mortara

Un morto e sei feriti

Milano, 18. — A Gaggiano, sulla linea Milano-Mortara, avvenne un urto tra l'accelerato 1308 e il merci 5329. Furonvi sette feriti, tra cui un viaggiatore e due agenti gravemente, tre agenti e un viaggiatore leggermente.

I viaggiatori feriti sono: Kusterman Emanuele di anni 47 da Roma e Giovanni Bresani di anni 56 da Milano.

Sono inoltre feriti e contusi gli agenti Gonella Lorenzo, d'anni 28, fuochista del deposito di Alessandria, Sermigio, Casardi macchinisti, Ronchi e Capriati, conduttori.

Elezione politica

Castellamare, 18. — L'elezione politica pel collegio di Castellamare di Stabia ha avuto questo risultato definitivo: inscritti 4260, votanti 2808. Il vice-ammiraglio Aubry riportò voti 1838; Rispoli ne ebbe 857 e Migliani 58. Schede bianche, nulle e disperse 17.

Collisione in mare

Londra, 18. — Stamane nel canale Bristol fuvvi una collisione fra i due vapori inglesi *Heliopolis* e *Orianda*.

Quest'ultimo naufragò; 14 marinai annegarono: L'*Heliopolis* dovette ritornare in bacino avendo riportato danni.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

Deliberazioni consigliari approvate

Preone. Causa contro frat. Mecchia. Appello — Colloredo di Montalbano. Regolamento impiegati comunali. Tariffa daziaria — Cividale. Consorzio esattoriale 903 912. Sostituzione di parte della cauzione. Contratto complementare — Premariacco. Vendita ritaglio stradale. Accettazione canoni per concessione posa di tubi dell'acquedotto — Tramonti di sopra. Cessione di ritaglio terreno comunale — S. Odorico. Vendita di ritaglio terreno comunale — Zoppola. Salario al santese. Aumento stipendio alla guardia campestre — Ligosullo. Affranco mutuo a Braighero G. B. — Dogna. Concessione piante a Roseana Valentino — *Udine*. Collocamento a riposo dell'ing. capo Regini. Aumento stipendio al segretario Comunale — Ravascletto, Pontebba. Tariffa daziaria — Torreano. Tariffa e regolamento del dazio — S. Vito al Tagliamento. Pesa pubblica dei cereali. Tariffa — Polcenigo. Vago Pascolo. Transazione — *Udine*. Assunzione del contributo tassa pensioni delle levatrici condotte. Approva in via affatto eccezionale — Fiume di Pordenone. Vendita di terreno a Tosolini Valentina — Colloredo di Montalbano. Treppo Carnico. Aumento stipendio al segretario — Pordenone. Regolamento vigili e pompieri — Arba. Mutuo per edificio scolastico.

Bilanci preventivi 1907

Codroipo, Treppo Grande, S. Quirino, Montenars, Marano Lagunare, Amaro, Rivolto, Tramonti di Sopra, Coseano, Moggio, Nimis, Pasian di Prato, S. Vito di Fagagna, S. Pietro al Natisone, Prata di Pordenone, Premariacco. Previe osservazioni e modifiche di ufficio autorizza in via definitiva l'eccedenza della sovrimposta. — Colloredo di Montalbano, Socchieve, Tolmezzo, Resiutta, Lauco, Chions, Segnacco, rinvia, con osservazioni per modifiche.

Ordinanze di rinvio

Buia. Tariffa daziaria. — Dogna. Proroga taglio bosco Quel di Baite — Gonars. Iscrizione del segretario alla Cassa di previdenza. Assunzione contributo a carico comunale. — S. Quirino. Impianto pesa pubblica. — Vivaro. Vendita terreno. — Preone. Assegno piante per la costruzione di un ponte.

Da LATISANA

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 17 (rit.):

(*K*) Ieri alle 16 seduta straordinaria del nostro Consiglio comunale. Sono presenti tutti i 20 Consiglieri. Lettosi il verbale della seduta precedente, si alza il Sindaco e pronuncia il seguente discorso:

« Permettetemi, signori Consiglieri, che a Voi quali degni rappresentanti della cittadinanza io rivolga parola, che mi piacerebbe fosse in questo momento oltremodo gentile, e più di quanto mi sappia. Nell'occasione del fausto avvenimento che allietava la mia famiglia, unanimi vennero a me sentimenti cortesissimi, pieni di nobili pensieri ed auguri, da ogni parte e da ogni ceto di persone.

« L'affetto mio per questa terra fu sempre intenso. Ma da quel giorno è corso tacito fra me ed i miei concittadini il patto di dedicare tutta la modesta opera mia, per ricambio, al bene pubblico. Spero che questo nuovo legame d'affetto possa darmi il più lucido criterio del dovere, affinchè non indarno il sentimento pubblico mi abbia onorato. Vi prego di rendervi interpreti presso ognuno di questo mio pensiero e di questa mia promessa ».

Il Consiglio ed il pubblico applaudono.

Il Sindaco commemorò quindi degnamente Giosuè Carducci e comunicò il telegramma di condoglianza spedito al Sindaco di Bologna.

Si passa poscia alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

A consigliere dell'Ospedale è nominato il dott. Gino Ballico.

La Commissione per la tassa esercizio risulta composta dai signori Giacometti Domenico, Orlandi Giuseppe, Picotti Giovanni, Ambrosio Ernesto, Formentini Napoleone.

A Revisori dei Conti 1906 sono nominati: Gaspari cav. Giorgio, Cassi prof. Gellio, Picotti Giuseppe.

Sulla ubicazione del mercato dei grani, si determina ad unanimità quella che serve attualmente.

Si approva la convenzione Giacometti-Ballarin relativa alla stradella fra i Salmastri.

Si stabilisce di concorrere con 100 mc. di ghiaia pel riatto della strada vicinale Viatte.

Approvansi infine in II. lettura l'organico impiegati e l'illuminazione di Gorgo e Pertegada.

Sulla questione di Ronchis

A titolo di cronaca riportiamo il telegramma spedito all'Onor. Solimbergo il 14 p. p. dalla Commissione dei curaziani di Ronchis. Eccolo:

Deputato Solimbergo
Montecitorio — Roma

« Assicuranci diecinove corrente Governo accorderà Placet nuovo Abate Latisana. Diritti comunità Ronchis sarebbero pregiudicati. Preghiamo far ritardare alcuni giorni Placet. Seguono motivi mezzo posta.

Piazza per la Commissione »

C'incombe poi l'avvertire che la Popolazione di Ronchis nutre ferma fiducia che l'intervento dell'Illustre Deputato di Udine varrà a sollecitare quella soluzione, della secolare e disgust.sa vertenza, che *diritto e giustizia reclamano.*

Da CIVIDALE
Un nuovo ponte sul Natisone

Ci scrivono in data 19:

Ieri a S. Pietro Natisone si è inaugurato il nuovo ponte sospeso, tra il capoluogo e la frazione di Oculis, dove anche l'anno scorso accadde una terribile disgrazia: una bimba di circa 6 anni, volendo attraversare il fiume sul ponte pedonale, privo di parapetto e tentennante, venne dalla raffica gettata nell'acqua che la travolse nel suo rapido corso e l'affogò.

Tutto il paese commosso reclamò fortemente, da allora, la costruzione di un ponte solido, che venne effettuata in pochi mesi, su progetto dell'ing. Del Fiorentino.

E ieri seguì l'inaugurazione alla presenza di una folla entusiasta che vide così finalmente scongiurato il pericolo di nuove disgrazie.

Il ponte poggia sopra due corde metalliche lunghe 60 metri, e tutta l'impalcatura è sostenuta da sbarre verticali.

E' un'opera semplice, ardita e non troppo costosa.

Da NIMIS
Gita della Società operaia di Tricesimo a Nimis

Ci scrivono in data 17:

Ieri l'altro pervenne al presidente della società operaia di Nimis l'annuncio che la Consorella di Tricesimo si sarebbe recata in gita a Nimis. Il sindaco pubblicò un manifesto annunciando ciò al pubblico raccomandando una festosa accoglienza.

Oggi alle due pom. sul Ponte del Torre che separa il confine del territorio di Nimis, erano ad aspettare i gitanti, una rappresentanza della Società Operaia di Nimis con bandiera, una rappresentanza del comune, la banda e gran popolazione. L'incontro fu cordiale. Alternando le suonate tra la banda di Nimis e quella di Tricesimo arrivarono innanzi il Municipio dove attendeva il sindaco. Quivi fu tenuto un applaudito concerto della brava banda di Tricesimo.

Si recarono poi tutti nella trattoria Antoniutti per una refezione.

Parlarono fra gli applausi il segretario comunale di Nimis a cui rispose il Presidente della Società Operaia di Tricesimo sig. Sbuelz. La gita favorita da una giornata primaverile riuscì splendida anche per concorso di numerose signore.

Da MOGGIO UDINESE
Per il bene degli operai

Ci scrivono in data 18:

Ieri domenica, la Società cattolica di M. S. e Previdenza tenne seduta straordinaria. Venne approvata la costruzione di un ampio locale a due piani per una scuola di arti e mestieri e gabinetto di lettura per gli operai.

I due soci Treu Francesco e Not Antonio parlarono in favore di una cooperativa di consumo. Mons. Gori, Abate del luogo, disse che grandi difficoltà ostacolerebbero l'impianto di una cooperativa e che è meglio fare un passo alla volta. Prima l'istruzione, che è più importante. L'istruzione porta necessariamente tutto ciò che è richiesto dai tempi moderni a vantaggio del popolo, che ha diritto di svegliarsi e di sorgere.

Da PORDENONE
Consiglio comunale — Giosuè Carducci commemorato alla Scuola Tecnica

Ci scrivono in data 18:

Come annunciato, il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria il giorno di sabato 23 corr. alle ore 20 1|2 per trattare i seguenti oggetti:

In seduta pubblica

1. Esame del bilancio preventivo 1907 dell'Asilo Infantile.
2. Svincolo della cauzione dell'appalto tassa macello quinquenni 1896-1900 e 1901-1905.
3. Approvazione di deliberazioni della Giunta, relativa a prelevamenti dal fondo di riserva dell'esercizio 1906.
4. Iscrizione del Comune nell'Associazione Magistrale italiana per il movimento dei forestieri.
5. Modificazioni al Regolamento di polizia edilizia ed ornato.

In seduta segreta

6. Domanda del bidello delle scuole di Torre per aumento di assegno.
7. Sulla conferma o meno degli impiegati Scarpa e Roviglio, stante la scadenza del termine.
8. Aumento di stipendio all'impiegato Locatelli.
9. Proposta di gratificazione al segretario comunale.

**

Stamane l'egregio prof. Pietro Bogani, insegnante d'italiano alla nostra scuola Tecnica, commemorò la morte di Giosuè Carducci. Egli disse con frase elegante di Lui, della sua vita, delle opere sue immortali; comunicando all'uditorio la commozione ch'era nell'animo suo, fervente ammiratore del Grande Maestro del quale ebbe l'invidiabile onore d'esser allievo. Frequenti applausi scoppiarono tra insegnanti e scolari che una comunanza di sentimenti prostrava reverenti dinanzi la tomba testè dischiusasi.

Nell'aula ove si tenne la conferenza, campeggiava il ritratto del Grande Maestro circondato di alloro e la bandiera abbrunata sventolava dall'edificio scolastico.

In segno di lutto la R. Scuola Tecnica fece vacanza.

Si annuncia per domenica al Teatro Sociale, una solenne commemorazione al Poeta, che sarà tenuta dal distinto oratore prof. Vittorio Segala R. Ispettore Scolastico.

Ne daremo un largo riassunto.

Da IPPLIS
Incendio

Ci scrivono in data 18:

La sera del 16 and. verso le ore 17.30 manifestavasi l'incendio in una casa di proprietà dell'ingegnere sig. Cambiagio Carlo sita alla località Rocca Bernarda di Ipplis e tenuta in affitto dal colono Valentinuzzi Luigi.

Il primo ad accorgersi dell'incendio fu il ragazzo Valentinuzzi Giuseppe, il quale visto uscire del fumo dal fienile diede l'allarme. Accorse il di lui padre Luigi che tentò di estinguerlo gettandovi dell'acqua, ma essendo una casa isolata, ed impotente da solo a frenare il fuoco si mise a gridare. Gli abitanti delle case sparse sulle colline di detta località, chi avendo udito le grida e chi avendo viste le fiamme che incominciavano ad innalzarsi, accorsero prontamente e tra i primi il ff. di sindaco sig. Cecchini Giuseppe, il quale con l'aiuto di una trentina di accorsi ad attingere acqua da una vasca vicina potè circoscrivere l'incendio al solo fienile, aia, porcile e pollaio salvando la annessa casa d'abitazione.

Il danno assicurato fu calcolato in L. 5000 circa per fabbricato distrutto, circa quintali 50 di foraggio abbruciato, nonchè attrezzi rurali, pollerie ed altro.

La causa dell'incendio non si conosce ed è ritenuta accidentale dall'arma dei carabinieri che fu sopraluogo.

Da PAGNACCO
Ancora il furto in danno del vetturale

Ci scrivono in data 18:

Rimane ancora nel mistero il furto commesso tempo fa in danno di un vetturale di Udine che aveva accompagnato qui parecchi signori.

Mentre mangiava un boccone nell'osteria « al Caffaro » dalla vettura lasciata nel cortile, ignoti rubarono un bel fanale ed una frusta.

Sarebbe bene che i carabinieri indagassero perchè non è questo l'unico furto commesso da poco in quei paraggi.

Da CLAUZETTO
Crisi comunale

Ci scrivono in data 17:

I consiglieri del capoluogo e della frazione di Celante, hanno in massa presentato le loro dimissioni. Si attende quindi il commissario regio dopo di che avranno luogo le elezioni generali.

Da PONTEBBA
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 17:

Nell'ultima seduta del consiglio comunale furono nominati assessori in sostituzione dei dimissionari signori Orsaria e Roncoroni, i signori Antonio Zardini e Giovanni di Gaspero Beuc.

Da MANIAGO
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 18:

Ieri presenti 12 consiglieri si è riunito il patrio Consiglio. Furono approvati gli oggetti di II lettura e quindi venne deliberato di contrarre un mutuo di L. 56.700 con la cassa depositi e prestiti, per far fronte alla spesa per la costruzione dell'acquedotto di campagna e privati. Fu deliberato l'acquisto dell'area per un fabbricato scolastico e casa del maestro nella frazione di Campagna: di tenere le sedute consigliari nelle ore pomeridiane anzichè alla mattina.

Fu poi votata una protesta contro l'autorità giudiziaria per l'abbandono in cui viene lasciata la nostra Pretura.

Da S. VITO al Tagliamento
Le scuole di Savorgnano chiuse pel crup — La Società esercenti ed industriali

Ci scrivono in data 18:

Causa gli avvenuti casi mortali di crup e a quelli verificatisi ultimamente nella vicina frazione di Savorgnano, fu ordinata la chiusura di quelle scuole, cominciando da oggi, lunedì.

**

Ieri, nella sala superiore del « Caffè all'Italia », ebbe luogo l'assemblea non molto numerosa degli esercenti ed industriali di San Vito.

Dopo una chiara esposizione fatta dal sig. Petracco Giovanni, si passò alla costituzione della Società fra esercenti e industriali e furono nominati i signori Franceschinis dott. Lodovico, Masotti Luigi e Tamburlini Gio. Batta, i quali, insieme agli altri quattro del Comitato promotore, formeranno la commissione compilatrice dello statuto sociale.

DA VARMO
Echi del grave ferimento

Ci scrivono in data 18:

Ai particolari ieri da voi pubblicati sul grave fatto avvenuto qui ieri sera, aggiungiamo che i due fratelli Antonio e Davide Zanella, poco più che ventenni, i quali ferirono mortalmente l'oste Daniele Vidoni trasportato in gravissimo stato all'ospitale di Udine, furono oggi arrestati dai carabinieri.

Verranno tra lotti alle carceri di Udine.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
La Banca Carnica

Il Consiglio di amministrazione della Banca Carnica, in occasione della chiusura dell'anno finanziario 1906 ha fatto le seguenti elargizioni:

Congregazione di Carità lire 100, Ospedale di Tolmezzo 100, Patronato scolastico 60, Instituendo Asilo infantile 60, Scuola di disegno 50, Cattedra ambulante 25, Circolo agricolo 25, Scuola di caseificio Arta 10.

Inoltre ha disposto che siano inviate 3 medaglie d'oro al comitato per la mostra bovina di Ovaro.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Giosuè Carducci commemorato nelle nostre scuole secondarie. Con vera solennità fu ieri commemorato davanti alla nostra studentesca delle scuole secondarie il Poeta.

Le commemorazioni si tennero nell'aula magna dell'Istituto Tecnico. Alle due, nell'ora dei funerali, erano convenuti nell'ampia sala tutti gli studenti dell'Istituto Tecnico. Erano presenti il preside prof. cav. Misani e tutto il corpo insegnante.

Parlò per primo il prof. Misani che diede quindi la parola all'insegnante d'italiano, prof. Alberto Allan che fu già discepolo del grande Maestro. L'oratore tenne una commemorazione veramente degna del Poeta per l'elevatezza della forma e per la nobiltà dei concetti ispirati al più puro patriottismo.

Alle 3 e mezza nella sala stessa, alla presenza del Preside prof. cav. Dabalà e dei professori, seguì la solenne cerimonia per gli studenti del Liceo. Parlò il prof. Felice Momigliano destando negli studenti ammirazione e commozione ai ricordi del Grande Poeta.

Anche nelle scuole Normali Giosuè Carducci fu degnamente commemorato con un discorso ispirato e commovente del prof. Vitaliani.

Spedizioni per Torino. « Perdurando ingombro scali Torino porta Nuova, porta Susa e Dora, viene prorogata a tutto 22 corr. sospensione accettazione merci piccola velocità carro completo colà destinate ad eccezione generi privativa carbone, ghisa, merci dirette stabilimenti raccordati e trasporti in servizio. Stante migliorate condizioni Torino smistamento e piazza d'Armi spedizioni detti scali devono aver corso regolarmente dal 19 corr. »

Per il trasporto dei legname. In risposta al suo reclamo la Camera ricevette il seguente telegramma dal Direttore generale delle Ferrovie:

« Stante impellente necessità rifornire porti spiace non poter autorizzare utilizzazione carri specializzati. Sollecitato invio carri ordinari stazioni Udine, Pasian Schiavonesco maggior misura possibile ».

Conferenza del maestro Tebaldini sulla musica sacra. Siamo lietissimi di annunciare che l'illustre musicista comm. Tebaldini, direttore della Cappella musicale di Loreto giungerà a Udine questa sera col diretto delle 17, ospite del m. Franz. Il grande musicista terrà domani nel pomeriggio, alle 2, nel salone del Seminario, una pubblica conferenza sulla *Musica sacra*.

Data la competenza dell'apprezzato maestro e l'interesse vivissimo dell'argomento, la conferenza sarà un vero godimento artistico ed intellettuale.

La lotta contro l'alcoolismo — Il Consiglio sanitario provinciale si è riunito ieri presenti il Prefetto comm. Brunialti e tutti i membri oltre il direttore del Manicomio provinciale prof. Antonini quale membro della Commissione contro l'alcoolismo.

Aperta la seduta, il medico provinciale, ricordò quanto fece per la lotta contro l'alcoolismo sino dal 1904 il consiglio provinciale sanitario, nominando nel suo seno un comitato di 7 membri per lo studio dell'argomento.

Il comitato aveva facoltà di aggregarsi altre persone estranee e ne fece parte fin d'allora il prof. G. Antonini, direttore del Manicomio provinciale, che studiò e preparò un questionario che fu mandato a tutti i medici dei comuni della provincia. Il lavoro di spoglio dei questionari fu affidato ad una commissione eletta dal comitato stesso nelle persone dei dottori Fratini, Antonini e Pitotti.

Aggiunge che nel frattempo gli enti locali non rimasero inattivi, perchè si continuò nella propaganda antialcolica con conferenze e con pubblicazioni. Si istituirono, per iniziativa privata, due società antialcoliche, una ad Udine e l'altra a Forni di Sopra (Carnia): se se ne occupò ultimamente il Consiglio comunale di Udine ed il Consiglio provinciale che stanziò nel bilancio del 1907 lire 500 per la lotta contro l'alcoolismo.

Parla poscia il relatore della Commissione prof. Antonini, il quale, dopo una dettagliata esposizione critica dei provvedimenti escogitati dai vari governi contro l'alcoolismo, viene ad illustrare i vari provvedimenti che la Commissione intenderebbe proporre per la discussione al Consiglio provinciale sanitario. Illustra due carte topografiche, l'una rappresentante a colori la distribuzione dell'alcoolismo, nei Comuni della provincia a seconda dei risultati dell'inchiesta; l'altra rappresentante la distribuzione della pazzia alcoolica negli stessi Comuni a seconda dei ricoverati nell'ultimo triennio nei manicomi della provincia per alcoolismo.

Da queste due carte, che concordano perfettamente, si vede come i centri maggiormente colpiti sieno quelli dell'Alta Carnia, dove maggiore è l'emigrazione e quelli della pianura maggiormente in relazione coi grandi centri industriali lungo la linea ferroviaria Udine Pordenone.

Passa poi a leggere un ordine del giorno, accettato dal Consiglio, con qualche aggiunta che risultò dalla discussione importante che ne seguì, alla quale presero parte oltre al prefetto, il relatore e il medico provinciale, i signori, procuratore del Re cav. Trabucchi, comm. Celotti, avv. Pollis, prof. Pennato, dottor Pitotti ed altri.

L'ordine del giorno comprende, fra le altre cose, a titolo di propaganda, la stampa per esteso della relazione della Commissione, colle due carte topografiche e coll'ordine del giorno di cui sopra.

Esaurito questo importante argomento, il Consiglio approvò che l'Ambulatorio per i bambini e per i predisposti alla tubercolosi venga eretto nei pressi del battiferro in via Felice Cavallotti.

Approvò i lavori di ampliamento dell'Ospizio esposti e partorienti.

Dichiarò obbligatoria la provvista di acqua potabile per il Comune di Segnacco.

Infine nominò una Commissione per provvedimenti da effettuarsi a Lignano dalla nuova Società dei bagni ed altri per la questione dell'abolizione del lavoro notturno dei fornai di Udine.

Nel resoconto dell'assemblea della Banca Cooperativa fu omesso, per semplice errore di stampa, il nome del sig. G. B. Battistoni il quale fu rieletto consigliere della Banca stessa con voti 97.

Camera di Commercio. La seduta della Camera di Commercio, che doveva aver luogo domani, fu rimessa a venerdì 22 corr. ore 10 ant.

Deputazione Provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 18 febbraio 1907 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Incaricò il sig. Presidente della Deputazione di Roma di rappresentare la Provincia di Udine al convegno indetto in Roma pel 20 corr. per trattare in ordine alla riforma del sistema tributario ed al disegno di legge relativo allo sgravio della Provincia delle spese di Stato.

— Pregò l'on. comm. Elio Morpurgo di rappresentare o far rappresentare la Provincia alle riunioni di Roma dei giorni 21 e 22 corr. che avranno luogo fra i rappresentanti degli enti interessati, al fine di esprimere alla Commissione che esamina il disegno di legge sulla navigazione interna, i voti del Consorzio per la navigazione interna della valle padana sul disegno stesso, specie su ciò che ha tratto al contributo degli enti locali.

— Avuta notizia del conferimento per parte del Governo della medaglia d'oro dei benemeriti ai sig. cav. L. Perissutti e uff. G. B. Cantarutti, Presidente il primo e segretario il secondo della locale Commissione pellagrologica, deliberò di esprimere loro i sensi del più vivo compiacimento della Rappresentanza prov. per la meritatissima alta onorificenza.

— Espresse parere favorevole sulla domanda dei signori ingegneri E. Cudugnello e F. Francescatto per derivazione d'acqua dal Rio Barmanett in Comune di Resia.

— Espresse parere favorevole sulle modificazioni proposte al Regolamento di pesca marittima nel senso che la pesca del corallo sia per un triennio proibita durante il periodo da 1 ottobre a 31 marzo.

— Si pronunciò nel senso che il Comune di Tricesimo debba ufficialmente venir dichiarato infetto da *diaspis pentagona* e che debbasi rendere obbligatoria in detto Comune la cura ai gelsi colpiti dalla malattia.

— Trattò vari altri affari di ordinario interesse dell'Amministrazione provinciale del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Concorso a premi per la coltivazione di salici da panierai. Il Ministro di agricoltura, industria e commercio nell'intento di promuovere la coltivazione razionale ed intensiva delle specie e varietà più utili di salici da panierai, udito il Consiglio forestale, sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura, ha bandito nella provincia di Udine un concorso a premi in favore di coloro che nel miglior modo attendono alla coltura razionale dei salici ed alla produzione intensiva in vincheti dei vimini da panierai impiantati nell'anno 1906 o che si impianteranno nell'anno 1907.

I premi sono: uno da lire 200, tre da lire 100 cadauno, sei da lire 50 cadauno.

Possono prendere parte al concorso i privati, le Associazioni agrarie, le Società di bonificamento di terreno e le amministrazioni di beni appartenenti a Corpi morali.

Concorso a premi fra le industrie venete per l'anno 1907. Il Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti comunica di aver prorogato a tutto il giorno 23 corrente il termine per l'accettazione delle domande pel Concorso bandito con l'avviso n. 14 in data 15 gennaio u. s. fra gli industriali che hanno introdotte nuove industrie nella nostra Regione o che abbiano portato utili innovazioni fra quelle già esistenti.

Echi della commemorazione di Giordano Bruno. Ecco i manifesti affissi domenica ai muri della città uno accanto all'altro per la commemorazione di Giordano Bruno e che crediamo opportuno di pubblicare benchè in ritardo, a titolo di cronaca o meglio di croni storia.

Il primo fu diramato dal Comitato diocesano di Milano ed il secondo dalla Massoneria Friulana.

Cittadini

Poichè è stata scelta la giornata d'oggi per compiere in Italia una generale manifestazione di anticlericalismo, è necessario che voi ascoltiate anche la nostra parola.

Gli uomini che invocano dal Governo una politica di ostilità verso la parte cattolica del paese, affermano di volere nella laicità dello Stato la salvaguardia del progresso e delle libertà civili. Ma essi dimenticano che lo Stato in Italia non ha più, da tempo, nessun carattere nonchè confessionale, neppur religioso; la laicità è la condizione di fatto e di diritto su cui sono fondate le istituzioni nazionali.

E' dunque qualche cosa di più che si chiede oggi: si chiede cioè che lo Stato intraprenda contro la chiesa una lotta aperta e decisa per restringerne sempre

più la libertà d'azione, per isolarla, per affrettarne insomma lo sperato tramonto.

E' quello appunto che noi non vogliamo e che non vuole la maggioranza del paese.

Non è questione ormai di rivendicare per la religione, per il culto, per i suoi ministri un regime di favore; il dissidio è oggi veramente ed esclusivamente nel concedere o nel negare ai cattolici l'uso delle libertà elementari che non turbano l'ordine e la integrità nazionale. Nè noi li turbiamo praticando e professando una fede che è fondamento di ogni virtù privata e pubblica, che ci educa a sentimenti di pace e di giustizia, che non tollera spirito di *sedizione*.

Che se questa fede è ostacolo al progredire di una concezione sociale anticristiana; ciò sarebbe titolo piuttosto a chiederne dal governo la protezione per quanti credano, come noi crediamo, che nel cristianesimo sia contenuta la maggior somma di verità, la più efficace garanzia di civiltà e di ordinato progresso.

Noi riteniamo insano proposito quello di gettare l'Italia in una agitazione anticlericale, nell'ora in cui essa ha bisogno di tranquillità interna per sviluppare le sue energie economiche, e per avviarsi alla conquista di utili riforme; è per noi quindi debito di patriottismo l'opporvisi con ogni mezzo legale.

Che se tuttavia l'agitazione si vorrà imporre, ci troveremo al nostro posto per la difesa della nostra fede e della nostra libertà. *Il Comitato Diocesano*

—

La Massoneria Friulana solidale coi fratelli della Comunione Italiana e coi Liberi Muratori del mondo intero, plaudendo alla Repubblica di Francia, che infranse il giogo del gesuita, nell'anniversario del rogo di Giordano Bruno, luminoso faro del libero pensiero, fa voti che il popolo d'Italia, eretto a nazione col sacrificio di tanti martiri, trovi ancora la forza di emanciparsi dal prete comunque larvato e dai falsi liberali soggetti al Vaticano.

Udine, 17 febbraio 1907.

Sezione friulana della Associazione italiana della «Pro Montibus et Sylvis». L'assemblea dei soci è convocata presso la sede della Società Alpina Friulana, Via Daniele Manin n. 22, per il giorno di sabato 23 corr. alle ore 14, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza; Relazione dei Revisori dei conti; Approvazione del bilancio consuntivo 1906; Approvazione dello Statuto; Elezione delle cariche.

Sospensione di lavoro alle Ferriere causata dall'alcoolismo. Purtroppo un'altra grave conseguenza dell'alcoolismo si è verificata in questi giorni nella nostra città e precisamente nella Acciaieria delle Ferriere.

Gli operai, dediti al vino e ai liquori in modo deplorevolmente eccessivo, avevano perduto ogni ritegno, ogni rispetto ai superiori, ogni amore al lavoro.

Di fronte a tale stato di cose che non ammetteva ulteriori indugi la Direzione pubblicò nell'opificio il seguente avviso:

Da molto tempo l'Esercizio dell'Acciaieria procede in modo tale da non poter dare affidamento per la regolare continuazione del lavoro.

Le gravi e pericolose liti con vie di fatto fra compagni e le ripetute disobbedienze ed insubordinazioni verso capi e superiori, hanno indotto questa Direzione (dopo aver tentato invano di far cessare questo deplorevole stato di cose e visto che ciò è da attribuire in special modo al sempre crescente alcoolismo) a sospendere totalmente il lavoro in questo riparto incominciando dal giorno 23 corrente, anche per togliersi dalla grande responsabilità che Le incombe, dato un lavoro tanto pericoloso.

Il lavoro resterà sospeso fino a tanto che la Direzione si sia messa in grado di assicurarsi un lavoro regolare e tranquillo.

Udine, 18 febbraio 1907.

La Direzione f.to *Sendresen*

Gli operai letto l'avviso anzichè continuare il loro lavoro fino a sabato e dimostrare col loro contegno che erano ancora capaci di emendarsi di fronte al pericolo di vedersi sul lastrico colle loro famiglie, fecero il bel gesto di abbandonare questa mattina il lavoro per non più riprenderlo. E così fecero senza darne avviso alla direzione.

Come si vede non si tratta di uno sciopero, ma di un atto inconsulto e la responsabilità di questo doloroso incidente non spetta alla Direzione, ma agli operai che non seppero rimanere al posto di lavoratori coscienti ed evoluti.

Gli stemmi delle famiglie nobili. — Con decreto del Ministero degli Interni (Consulta araldica) viene ordinato il deposito presso la Prefettura di Venezia del materiale che servì alla compilazione della raccolta ufficiale degli stemmi delle famiglie nobili e titolate della regione veneta.

Il deposito durerà dal 1° al 31 marzo nell'ufficio del segretario cav. dottor Giovanni Manetti che avrà in custodia il materiale e dovrà ricevere le eventuali osservazioni scritte dagli interessati. Il materiale potrà esser esaminato nei giorni ed ore d'ufficio.

L'apertura del vicolo Deciani. Da oggi a mezzo giorno viene aperto al passaggio del pubblico il vicolo Deciani, che si trova tra le case Braida e Zamparo e che mette in comunicazione via Aquileia colle strade Roselli e colla nuova via Dante. Detto vincolo rimase chiuso per oltre vent'anni. In questi giorni fu provveduto per la sistemazione del piano stradale e per la illuminazione della via. Saranno inoltre applicati agli sbocchi i colonnini vietanti il passaggio ai veicoli.

Saronna. Abbiamo già annunciato che prossimamente avremo al teatro Minerva spettacolo d'opera. Nel confermare tale notizia ci piace notare che l'opera nuova *Saronna* del maestro Legrand ottenne a Piacenza recentemente ottimo successo tanto per la musica originale, che per l'esecuzione e messa in scena.

Assieme a quest'opera si darà *Pagliacci* del maestro Leoncavallo e *Cavalleria Rusticana* del m. Mascagni.

Domani pubblicheremo l'elenco artistico.

Le marionette. « Megio de cussì no la podeva andar » hanno sinceramente detto i non molti intervenuti alla rappresentazione datasi domenica dalle marionette nella Palestra femminile in via Dante a beneficio della « Scuola e Famiglia. » I bimbi dell'educatorio e gli altri intervenuti si sono divertiti un mondo alle briose trovate d'Arlecchino e Facanapa ed abbiamo veduto più di un papà e d'una mammina godersi a lor volta lo spettacolo. Peccato che, alzandosi per veder meglio, gli spettatori delle prime file, obblighino gli altri a fare altrettanto. Ma la direzione ha promesso di provvedere in seguito all'inconveniente.

La fabbrica di fiammiferi « Maddalena Coccolo » avendo ieri ricevuto una discreta quantità di carbone ha ieri ripreso il lavoro. Auguriamo che il disservizio ferroviario e la conseguente mancanza di carbone, non ne provochino nuovamente la chiusura.

Il Consiglio Provinciale scolastico è convocato per domani mercoledì alle ore 14.

Un povero reduce che pare non goda le simpatie della Giunta municipale, è quel Giuseppe Vicario, al quale fu di nuovo anche quest'anno, come tre anni fa, negata la manutenzione della Sala Cecchini durante le operazioni di leva. Tale incombenza, che porta un modesto compenso, venne invece affidata ad un pensionato municipale che certo non trovasi, e per le condizioni sue e per quelle dei parenti, così a disagio come il povero Vicario che per di più è un reduce delle patrie battaglie e merita perciò rispetto a miglior trattamento.

Fallimento. Tonino Federico di Isidoro, impresa lavori di fornaci all'estero, Tomba di Buia — 16 corr., istanza creditori — cessazione pagamenti 30 ottobre 1906 — giudice avv. Angelo Artini — curatore avv. Giovanni Levi, di Udine — 4 marzo, ore 10, prima adunanza — al 15 per produrre i titoli — 25 marzo, ore 10, verifica.

Necrologio. Giunge notizia da Venezia che domenica è morta improvvisamente la ottima signora Giulia Politi vedova Putelli, appartenente alla distinta famiglia Politi della nostra città. Ai congiunti tutti inviamo le nostre condoglianze.

Bollettino meteorologico

Giorno 19 Febbraio ore 8 Termometro +2.4
Minima aperto notte —0.6 Barometro 754
Stato atmosferico: bello Vento: E
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 11.6 Minima +0.0
Media +4.56 acqua caduta ml.

STELLONCINI DI CRONACA

Il disastro quotidiano

Nella seduta di ieri il sottosegretario Dari diede i soliti affidamenti per la fine del disservizio. Ma sono lustre contro le quali il paese presto si troverà in tumulto, essendo ora di finirla con questi badalucchi di funzionari incoscienti.

Proprio ora giunge notizia d'un altro disastro nel triangolo Milano-Genova-Torino, ove la confusione è in permanenza.

I disastri si ripetono da alcune settimane con paurosa insistenza: è la rovina che si avanza, con tante vittime, tanto danaro che si spreca!

Libertà per tutti

Il repubblicano Mirabelli dichiarò ieri alla Camera che il Governo, non ostacolando la solenne e memoranda dimostrazione di domenica, ha ben meritato della libertà e della patria.

Il sottosegretario all'interno prende atto con soddisfazione delle parole dell'on. Mirabelli e afferma che il Governo è e sarà sempre rispettoso di ogni manifestazione di libertà.

Benissimo da vari banchi della Camera. E benissimo ripetiamo anche noi. Ma non sempre si è d'accordo sull'essenza della libertà; e vi sono dei cosidetti liberali che la vorrebbero soltanto per loro e per le loro idee.

Quanto al gran caso che si fa della attitudine liberale del Governo, ricordiamo che, non molti anni fa, una ben maggiore e più solenne dimostrazione fu fatta attorno quel monumento, essendo ministro e protettore Francesco Crispi.

ULTIME NOTIZIE

Nel collegio di San Biagio

Ci scrivono da Treviso, 19:

Nel collegio di S. Biagio di Callalta rimasto vacante per la nomina dell'on. Di Broglio a presidente della Corte dei conti, si portano due liberali moderati: Felissent e Minesso. Si tratta di una lotta fra liberali moderati. Non si sa a quale dei due daranno i loro voti i cattolici. Probabilmente al Minesso, che così sarebbe sicuro della riuscita.

Come Trieste ha partecipato alle onoranze del Poeta

Trieste, 18. — Ieri nel pomeriggio, nell'ora in cui a Bologna gli italiani davano l'apoteosi al cantore della nazione, Trieste ripeteva in nuova forma il suo cordoglio.

In Corso, e in tutte le principali vie del centro i negozi, gli esercizi pubblici, e anche le più umili botteguccie si chiusero; e le vie si popolarono di cittadini raccolti nella solennità dell'ora. Dalle sedi di varie istituzioni liberali e del nostro giornale, come di altri giornali liberali, furono esposti drappi neri.

La chiusura degli esercizi pubblici durò circa due ore — muta ma eloquente manifestazione di cordoglio e di omaggio.

La via Giosuè Carducci

Stamane alla via del Torrente furono apposte le targhe con la nuova denominazione: Giosuè Carducci.

Un ricordo

Fu aperta dal *Piccolo* la sottoscrizione per un ricordo di Giosuè Carducci. La sottoscrizione porta in cima le firme del podestà Sandrinelli e del vicepodestà Venezian: la prima lista ha dato 1295 corone.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luizi, gerente responsabile

Società Anonima della Tramvia a cavalli in Udine
In liquidazione

I signori Azionisti vengono avvertiti che dal giorno 19 corrente Febbraio la spettabile Banca di Udine pagherà il dividendo primo semestre 1906, in ragione di Lire 2.55 per azione, verso consegna del tagliando 1906; si invitano i signori Azionisti a conservare gli altri tagliandi per la necessaria legittimazione in caso di ulteriore possibile futuro riparto.

Si ricorda infine ai signori Azionisti che le azioni fino da 2 luglio 1906 sono rimborsabili con L. 88 cadauna verso presentazione delle azioni stesse presso le spettabili Banca Commerciale Italiana Filiale di Udine e Banca di Udine.

Udine, 16 febbraio 1907.

I liquidatori
G. di Caporiacco — G. A. Ronchi

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l' Emilia - Romagna - Toscana - Veneto Friuli - Illiria - Istria - Sardegna

Impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti - Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.**

DEPOSITO DI DETTE MACCHINE ED ACCESSORI UDINE, aperto tutti i Martedì, Giovedì e Sabato in Via della Posta (Palazzo Banca Popolare)

Gradevolissima nel profumo
Facile nell' uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l' atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli** per **la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**
DEPOSITO IN

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L' ENTEROCHENE PAVONE

— ELIXIR PURGATIVO —

Massime Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come **Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Maglieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damieno, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.**

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) - Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) - NAPOLI

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

ING. A. RIVA. MONNERET & C. MILANO

MOTORI E GENERATORI AD ASPIRAZIONE

FORZA MOTRICE LA PIÙ ECONOMICA

AGENTE GENERALE VENETO
BONO RAFFAELE
VICENZA - VIA SANTA CORONA 373

Un proprietario di **fornace di mattoni** della Baviera che produce solamente mattoni usuali desidera assumere per l'anno in corso per la sua fornace a fuoco continuo un

Mattonaio cottimista

Inviare offerte con indicazione di prezzo sotto *M. M. 8097* a *Rodolfo Mosse*. Monaco (Baviera).

SI RICERCANO

Tagliapietre - Cavapietre

e terrazzieri per la lavorazione di *pietra dura* (pietra arenaria). Occupazione per tutta l'annata.

H. A. Güstschow
Sandsteinwerk
Grossherzogtum Baden
(Germania)

S. S.

Anche questa campagna sono ben fornito di **fagiuoli e frutta secche** per vendita all'ingrosso.
Udine — porta Pracchiuso
D. Franzil

GUARIGIONE DELLE

EMORROIDI

COL

Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

"Il segreto della bellezza"

interessante opuscolo illustrato con istruzioni e ricette indispensabili alle Signore che vogliono mantenersi giovani e belle, con mezzi certi e con tenue spesa.

Inviare Vaglia di L. 1.50 all' « ISTITUTO DELLA BELLEZZA » Via Mercede 21 — Roma — Consultazioni per lettera.

Operai mattonai

circa 30 persone vengono assunte dalla Società per azioni delle *Wiener Ziegelwerke* in *Leopoldsdorf* Post Hennersdorf bei Wien, Austria.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19 45, 21 23
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 18.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra))
— UDINE —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti